

(Continua)

CALINO P. CESARE. CONSIDERAZIONE E
SCORSE FAMILIARI E MORALI PER CIASCUN GIORNO
DELL'ANNO. Volumi dodici in 16°. L'opera tra-
vata in vendita al prezzo di L. 18.00 presso
tipografia editrice del Patronato, via Gorgi,
Lodi.

presentano a vicenda. Non hanno nel mondo contemporaneo una figura di più reale ed imponente grandezza di Leone XIII. Nulla di piccolo può entrare in questa vasta ed espansiva intelligenza; nessuno sa meglio separare quanto hanno di più immutabile nel dogma, da ciò che è capace di trasformazione; e se mai la Prussia gli chiede sacrifici su questo punto, se i suoi desideri non sono arrestati dall'insuperabile barriera del dogma, Leone XIII decisamente porgerà la sua mano a quella del Cancelliere, e questi due uomini saranno nobilmente orgogliosi d'essersi incontrati ed accordati.

Le parole del *Times* rivelano la persuasione generale, che il Romano Pontefice conduce la diplomazia secondo le norme antiche della Santa Sede, ossia basata sopra i dogmi, ed immutabile nei suoi fondamenti. Bismarck deve esserne persuaso più d'ogni altro; onde è che se egli tratta lealmente, e se non sono pure velleità le sue idee di pacificazione, possiamo fin d'ora tenerci sicuri che le leggi di Maggio saranno cancellate.

Dalla cognizione delle ultime note diplomatiche potremo giudicare della probabilità ed improbabilità di una conclusione.

Si legge nel *Journal de Rome*:

La nota della cancelleria tedesca rimessa alla Segreteria di Stato continua a fornire alla stampa di tutti i paesi oggetto di commenti del tutto fantastici. Come noi non abbiamo cessato di ripetere, nessuno ha avuto ancora conoscenza di questa nota, ad eccezione delle potenze contrattanti, e la stessa inesattezza delle informazioni pubblicate o poste in giro prova la perfetta discrezione della diplomazia pontificia e della diplomazia tedesca.

Ciò che noi crediamo di poter dire con sicurezza si riduce ai seguenti punti:

1. Il carattere della nota è assolutamente contrario a quello di un ultimatum. La porta rimane molto aperta ad ulteriori trattative.

2. Proposte assolutamente nuove, differenti in tutti i punti dalle precedenti, anzi opposte.

3. Queste proposte non riproducono in alcuna maniera gli accordi conclusi col Wurttemberg, e i giornalisti quasi sempre male informati, che hanno dichiarato che questi accordi costituiscono la base delle nuove proposte tedesche, saranno convinti una volta di più d'ignorare quello di cui parlano.

4. La Germania presenta le sue nuove proposte come costituenti una mitigazione alle offerte anteriori, colla speranza che esse faciliteranno l'accordo.

5. Nella nota non si fa in verun modo questione d'un rifiuto di proporre al Parlamento la revisione organica delle leggi di maggio. La nota è assolutamente muta su questo punto, come sulle recenti discussioni del Landtag.

La questione diplomatica si trova per tal modo completamente disgiunta dalla questione parlamentare.

SPAGNA E PORTOGALLO

Sulla vecchia questione dell'unione iberica, ecco quanto troviamo in una corrispondenza madrilenia dello *Standard*:

« Quasi tutti i giornali di Madrid e di Lisbona discutono la prossima visita del re di Portogallo a Madrid e considerano questo avvenimento come tale da condurre a più intime relazioni tra i due paesi.

« I giornali spagnuoli ripudiano qualsiasi idea di una politica unitaria iberica a spese del Portogallo, e dichiarano che l'unione la più pratica sarebbe quella della letteratura, delle arti e del commercio.

« Il governo, il municipio e la stampa di Madrid preparano le accoglienze le più cordiali ai reali ospiti e tutti paiono desiderosi di cancellare qualsiasi diffidenza che ancora potesse esistere nei portoghesi in seguito alla lunga e persistente campagna degli uomini di Stato e della stampa spagnuola a favore di una unione d'interessi commerciali e materiali tra i due paesi, come mezzo di aprire la via ad un'unione pacifica e definitiva, sebbene lontana, dei due regni.

« Gli spagnuoli sentono ora i vantaggi che il loro paese potrebbe trovare in una lega doganale (*Zollverein*) peninsulare, ed in una convenzione ferroviaria, cosicché

il commercio potesse muoversi liberamente lungo il corso ed alle foci dei principali fiumi che si gettano nell'Oceano, ad Oporto, a Lisbona, ed altre città commerciali. »

MISSIONI CATTOLICHE

Il rendiconto delle offerte raccolte nel mondo cattolico in favore della Pia Opera della Propagazione della Fede nell'anno scorso dà il totale di L. 6,414,438 80 con una differenza in più di lire 394,389.14 sulle offerte del 1880 in mano di lire 491 mila 619.30 per le offerte del 1881. Le Missioni cattoliche accompagnano questo resoconto colla seguente osservazione: Questo felice aumento era del resto ben necessario. Pare di fatto che si avvicinino i tempi in cui i popoli che siedono ancora nelle tenebre debbano sentire la buona novella.

Nell'Africa, nell'Oceania, negli arcipelaghi lontani dell'Oceano Pacifico, gli operai apostolici vanno con pericolo della loro vita a formare la cristianità, e ad annunziare in piena barbarie la dottrina incivilitrice del Vangelo. Aggiungiamo inoltre che forse il numero dei soggetti non fu mai sì ragguardevole sia nel seminario delle Missioni estere, sia in tutte le Chiese religiose che si consacrano all'apostolato.

I nostri benefattori raddoppiano perciò di zelo e generosità! Suscitare coll'elemosina gli sforzi dei missionari è farsi, secondo le parole di San Paolo, gli ausiliari di Dio, e lavorare anche nel proprio interesse. Infatti chi sa se l'Opera della Propagazione della fede non debba in un pensiero di misericordia contribuire a pagare il risentito dei paesi della nostra Europa nella quale questa fede modesta pare sia quasi per venir meno?

AL VATICANO

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di Sabato:

Sua Santità riceveva questa mattina in particolare audienza una distinta Deputazione di ecclesiastici, di religiosi, di sacerdoti e letterati presentava al Santo Padre la medaglia che viene coniatata ogni anno dalla stessa Accademia.

Dopo il meriggio d'oggi il Santo Padre ammetteva all'odore dell'udienza il signor cavalier Federico Postel, editore-libraio della Santa Sede e della Sacra Congregazione dei Riti, il quale gli ammetteva un *Missale Romanum*, grande in foglio, stupendamente stampato nel suo rinomato stabilimento tipografico in Ratisbona.

Sua Santità accettava con parole le più incoraggianti questo dono pregievole e sotto ogni rapporto e ne addimostrava all'egregio Editore il sovrano suo aggradimento.

UN CONCILIO NAZIONALE

NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Scrivono da Roma al *Corriere di Torino*:

Il Santo Padre la cima ai cui santi pensieri sta il progresso e il sempre migliore ordinamento della nostra Religione santissima in ogni parte del globo, ha fatto invitare i cinque arcivescovi degli Stati Uniti d'America a recarsi in Roma nel venturo inverno del 1884.

Scopo di questo convegno è di concertare qui con essi alcuni studi e provvedimenti che si stimeranno più idonei a dare un potente impulso allo sviluppo già così bene e splendidamente avviato del cattolicesimo dell'America del Nord.

Presi che saranno questi concerti e radunate alcune proposte se ne darà comunicazione a tutto l'Episcopato cattolico degli Stati Uniti ed un Concilio nazionale sarà convocato per quella vasta regione dell'altro emisfero.

L'altissima importanza di questo fatto non può sfuggire ad alcuno; si che mi tengo dispensato dal farvi qualsiasi commento.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 21

La Giunta per le elezioni propone il convalidamento dell'elezione di Filopanti a

Deputato di Ferrara. Dopo breve discussione l'elezione è convalidata.

Apresi la discussione sul disegno di legge per il rordinamento della cassa di soccorso per opere pubbliche in Sicilia. Dopo schiarimenti chiesti da Laporta e dati dal ministro Magliani e da Saporito, segretario della Commissione, gli articoli della legge sono approvati.

Si prende a discutere il disegno di legge per modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento dell'esercito.

Le modificazioni proposte dal Ministero sono approvate dopo breve discussione.

Discutesi poi la modificazione del titolo « porti piazze e fari » della legge sulle opere pubbliche.

Fanno raccomandazioni, Bianchi pel porto di Diano-marina, Elia pel porto di Romana, Indelli per quelli di Bari o Monopoli, Berio per Porto Maurizio, Sant'Onofrio per la rada di Pignatara nell'isola Lipari, Guadagnoli pel porto di Terracina.

Baccarini risponde alle domande, dando spiegazioni e assicurando che per quanto gli è consentito dalla legge, procurerà di soddisfare ai desideri espressi.

Il relatore Boselli aggiunge spiegazioni, e dopo nuovi schiarimenti e nuove promesse del ministro Baccarini, si approvano i primi nove articoli.

Il seguito a domani.

La seduta è levata a ore 7 e 7.

Notizie diverse

Continuano le voci contraddittorie circa la situazione del ministero in seguito al voto di sabato. Finora nessuna dimissione fu presentata. La crisi però è inevitabile. Alcuni dicono che la crisi si limiterà alla sostituzione di un solo ministro, Baccarini. Il *Diritto* sostiene che nessun ministro deve dimettersi. L'ipotesi più probabile secondo altri è che Depretis, contento di aver mostrato a Baccarini e Zanardelli che egli solo è padrone della situazione, si rassegni pur ora a governare col presente ministero.

ITALIA

Palermo — Telegrafano da Palermo. — Rassegna che la scolaresca del teatro del prof. Bernocco. Il compianto fu scoperto. Fu arrestato lo studente De Lucia. Si è iniziato un processo.

Genova — Leggiamo nella *Rassegna*:

Genova è sotto una triste impressione prodotta da un fatto inesplicabile.

Due giorni sono è scomparso certo notaio Camillo Piccardi che era alloggiato all'Hotel Londra. Per quante ricerche siano state fatte dall'autorità giudiziaria non si è venuto mai a capo di nulla.

Stamane sono stati affissi avvisi i quali promettono premi a chi saprà dare notizie sul fatto. Negli avvisi è anche il ritratto del notaio.

Parma — Leggiamo nella *Luce* di Parma:

Per troppo la nostra città è divenuta il teatro delle esecandescenze, delle scene brutali e selvaggio del prof. Sbarbaro.

L'altra sera nella nostra Università si commetteva un nuovo abominabile scandalo dinanzi all'intero Corpo Accademico raccolto d'urgenza in seguito a un dispaccio ministeriale.

Trattavasi di prendere alla perfine una misura energica e definitiva contro il professore Sbarbaro.

Il Corpo Accademico costituito da tutti i professori ordinari riunivasi infatti alle ore 2 pom. del 17 corr. Vi intervenne lo Sbarbaro, il quale al primo presentarsi scaghiò una sfera d'ingrerie e di contumelie ai suoi colleghi; tanto che il Rettore dell'Università credette prudenza rimandare ad altro momento la seduta.

Si raccolsero di nuovo sulla sera, ma lo Sbarbaro ricomparve, e rinnovò le obbrobriose ingiurie ai colleghi, passando persino a vie di fatto contro taluno di essi. In breve, per assicurarsi contro la votazione che stavano per prendere, afferrò un lembo del tappeto della tavola e rovesciò calamai, carte e candelabri, così che i convenuti rimasero a buio perfetto.

Alle ingiurie dello Sbarbaro si risponde naturalmente da parte dei colleghi; uno di questi afferra finalmente lo Sbarbaro per i capelli, e aiutato da due intervenienti accorre lo gitta fuori della sala.

Non entriamo in altri particolari.

Rifugge la penna dal narrare simili enormezze che deturpano la storia gloriosa del nostro Ateneo.

La grazie alla fermezza del Rettore si procedette però in seguito alla votazione, che riuscì, come ben ciascuno può immaginarsi, sfavorevole allo Sbarbaro.

ESTERO

Germania

Qualche giorno addietro abbiamo parlato che il principe Paolo Federico di Mecklenburg-Schwerin accennava a voler farsi cattolico. Ora leggiamo con piacere nella *Voce della Verità* quanto segue:

« Parecchi giornali tedeschi, e francesi assicurano che il Duca Paolo di Mecklenburg-Schwerin abbia già alla principessa Maria di Windischgratz, si è fatto cattolico ed abbia anche fatto battezzare la figlia natagli l'anno scorso.

« Non occorre dire che diamo questa consolante notizia sotto ogni riserva. »

Il *Engel* poi ha il seguente dispiacimento da Berlino, 15:

Il duca Paolo-Federico di Mecklenburg-Schwerin è stato bandito dal castello granducale, per aver voluto contrariamente agli ordini del fratello granduca, battezzare col rito cattolico anziché col luterano il secondogenito, secondo il desiderio della madre, una principessa Windischgratz, che si trova a Nizza.

Il duca si farà cattolico ed andrà a stabilirsi a Vienna.

Austria-Ungheria

Si ha da Vienna:

Il *Pester Lloyd* dice che l'addetto militare all'ambasciata austro-ungarica a Parigi ha mandato al Ministero della Guerra a Vienna un rapporto nel quale si dilunga sull'intensità dell'attività militare francese, la quale non armonizza con i bisogni dell'attuale stato di cose pacifico.

All'aumento del bilancio del 1884, deve aggiungersi che quello odierno è esagerato e supera sin d'ora i 400,000 milioni della Germania, paese che eccede di otto milioni la popolazione della Francia. I progetti del generale Thibaudia, ministro della guerra, comportano un effettivo di pace di 525 mila uomini.

E' annunziata una prossima radunanza dell'Episcopato austriaco in Vienna per deliberare sulla condizione di cose risultante dalla nuova legge scolastica e concertare gli ulteriori provvedimenti. Questa legge costituirà un miglioramento nella istruzione pubblica in Austria ed ora i vescovi preannunciano di farne speciali esult.

Inghilterra

Il governo inglese ha accordato indennità alle famiglie delle persone assassinate in Irlanda durante i turbidi aggravi.

Una somma di 3000 lire sterline è stata assegnata a lady Mountmorros, il cui marito è stato assassinato il 23 settembre 1880. Un'altra somma di 3000 lire sterline è stata data alla vedova del proprietario Black della contea di Galway, assassinato nel giugno 1882 col servo che lo accompagnava nel suo viaggio a Loughrea.

Molte altre persone hanno ricevuto indennità che ascendono ciascuna da lire sterline 120 a 1200.

Svezia-Norvegia

E' cominciato, a Cristiania, il processo contro i ministri del Re di Svezia accusati di aver violato le leggi fondamentali dello Stato.

Di questo processo ci siamo già diffusamente occupati. I ministri, in seguito alla decisione del Consiglio d'accusa, compariranno davanti al Tribunale del Regno tutti assieme, tranne il ministro presidente che verrà prima degli altri e quasi a parte processato.

L'accusa è sostenuta dai presidenti delle due Camere legislative e da tre deputati espressamente delegati.

La requisitoria, propriamente detta, fu affidata al deputato Dahl.

Ed ora, vedremo come andrà a finire questo strano processo.

DIARIO SACRO

Mercordà 23 maggio

S. Isidoro agricoltore

Effemeridi storiche del Friuli

23 maggio 1438 — Papa Eugenio IV approva la decisione del concilio di Basilea di tenere la prossima sessione o in Firenze o in Udine.

Cose di Casa e Varietà

Un truffatore. Trovasi in giro per le città italiane, un sedicente napoletano, che si spaccia per rappresentante di un Collegio di sordo-muti di quella città.

Cospi, con una raffinatezza d'arte senza pari, s'introduce nelle famiglie, esponendo, con persuasiva parole, lo scopo della sua santa missione, cercando così di estorcere del denaro, che per troppo volte gli viene consegnato.

Costa alle autorità nel modo il più attendibile, che quel Collegio di sordomuti non esiste che nella immaginazione di quel pazzo cavaliere d'industria, il quale, coi denari estorti alla buona fede del pubblico, si diverte a fare viaggi di piacere e a gozzovigliare alle spalle degli altri.

La guardia, dunque, se capitasse anche da questo parti.

Mistero. Stamane, fuori di Porta Aquileia, un calcolatore rinveniva un Kepli ed una daga da soldato di infanteria. Il calcolatore portava ogni cosa alla vicina osserma del Carmine. Si crede che quegli oggetti appartengano ad un soldato aquilano nel Casale, il quale manca da ieri sera. Trattasi di diserzione? o di qualche delitto?

Incendio della cartiera Galvani. Nella notte tra sabato e domenica un incendio distrusse la cartiera dei fratelli Galvani a San Pietro di Gordonons. Malgrado il pronto accorrere di aiuti di ogni parte e delle pompe spedite dalla filatura di Torre che s'aggiunsero a quella della cartiera, questa rimase quasi completamente distrutta: non rimane in piedi che la muratura. Il fabbricato era assicurato presso le Generali di Venezia.

La causa si ritiene accidentale; il danno non si può precisare ma calcolasi di circa cento mille lire.

Giuriamo a chi di ragione i reolami seguenti: Non è piccolo il numero dei devoti della città e contado che vanno a pregare alla chiesa della B. V. delle Grazie specialmente in questo mese, come pure non son pochi coloro che passano e ripassano per l'adiacente vicolo.

Tutti vedono e lamentano lo sconco che si para loro dinanzi, cioè, quei quattro spanditoi (se pur così si può chiamarli) da destra e da sinistra di faccia alla suddetta chiesa. Non basta la sconcezza che presentano per non aver ai lati alcun riparo, vi è ancora di peggio, che, essendo privi di clouca, versano per conto rigagnoli il fatiscente liquido nella piazzetta che fronteggia la chiesa obbligando i passanti a tuffarsi ben bene le narici.

Per parte mia, crederei di interpretare i desideri di tutti i parrocchiani, facendo togliere immediatamente simile bruttura contraria alla decenza e all'igiene e tanto più lo farei perché oltre quei quattro spanditoi ve ne sono altri quattro lì presso, fuori degli occhi e del naso dei passanti e con la loro relativa clouca; e cioè: due dietro il portone che conduce alla Sagrestia, uno vicino alla stanza mortuaria, un altro a destra subito abbasso della scalinata.

A proposito della scalinata vorrei anche dire che sarebbe ora che quei dieci gradini fossero rinnovati, perché, specialmente quando fa pioggia, non solo s'innaspasi fino all'osso, ma si corre anche a rischio di dar della testa nel ciottolato come non di rado avviene a qualcuno.

Un'altra; ed è, che molti parrocchiani domandano se il ponte abbia a rimanere in eterno con un parapetto di pietra ed uno di legno, mentre, qualche anno fa, erano ambedue di pietra.

Tutto questo a chi di ragione.

Un parrocchiano.

Comitato friulano per gli Ospizi Marini, con ufficio presso la Congregazione di Carità.

A tutto 10 giugno p. v. resta aperto il concorso di bambini miserabili scrofolosi per la spedizione ai bagni di mare.

Le domande saranno corrodato dai certificati di nascita, vaccinazione ed affezione scrofolosa.

Nella domanda s'indicherà la via ed il numero di casa.

La Presidenza.

Esami all'Istituto Tecnico. La presidenza dell'Istituto Tecnico avvisa che col giorno 31 corrente scade il tempo utile per l'iscrizione agli esami di licenza che saranno tenuti nella prima quindicina del prossimo luglio.

Le norme stabilite per tale iscrizione sono fatte note a chiunque, presso la segreteria nelle ore d'ufficio.

Bollettino meteorologico. L'Ufficio del *New-York Herald* manda la seguente comunicazione in data del 20 maggio:

«Una pericolosa tempesta» che attraversa l'Atlantico giungerà sulle coste della Gran Bretagna e della Norvegia, toccando forse le coste del Nord della Francia il 22 di maggio.

«Di Sud e dal Nord-Ovest venti, pioggia e tuoni.»

Per volontari di un anno. Il Ministero della guerra rende noto che in conformità alle norme del vigente regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno.

Le domande, con documenti relativi per l'arruolamento volontario di un anno, devono essere presentate nel venturo mese di giugno.

La tassa per l'arruolamento è fissata per questo anno a L. 1600 per la cavalleria, ed a L. 1200 per le altre armi, e deve essere pagata prima dell'arruolamento e non più tardi del 31 luglio.

L'incoronazione dello Czar

Mosca 21 — Ieri alle ore 7 di sera è arrivata la coppia imperiale.

Già alle ore 2 del pomeriggio due cento poliziotti occuparono la stazione della strada ferrata, sotto il comando del direttore superiore Koslov.

I dintorni erano intanto guardati da parecchie centinaia di gendarmi e di corazzieri.

Il gran piazzale fu sgomberato e lo contornavano circa mille contadini, i quali formavano durante il periodo dell'incoronazione una guardia civile.

Alle 5 del pomeriggio arrivarono i principi, gli ambasciatori, i capi delle autorità che faranno tutti soggiorno nella città santa durante le feste.

Il governatore generale Dolgorukov era andato incontro allo czar e alla czarina sino dal primo mattino alla stazione di Waldaj.

Alle 6 il cielo si annuvolò. Dopo una lotta di lampi e di tuoni, piovve dritto.

Le trombe annunziarono l'arrivo dell'imperatore e dell'imperatrice.

Il trono era composto di 17 vagoni.

Alessandro III era in assisa di maresciallo.

Maria Feodorovna vestiva un semplice abito da viaggio in velluto e pelliccia.

Entrambi erano visibilmente lieti dell'accoglienza festevole loro fatta dagli alti personaggi che li attorniarono subito.

La pioggia era intanto cessata.

La coppia imperiale salì in carrozza aperta e si recò al palazzo Petrowski.

Da questa residenza lo czar e la czarina faranno domani il loro solenne ingresso ufficiale.

Lungo il cammino i soldati formavano una fitta spalliera. Portavano sulle baionette piccole banderuole.

Dovunque folla immensa, dovunque grida assordanti di evviva e di hurra.

Quando la carrozza imperiale passava la porta trionfale, fu osservato sul firmamento un magnifico arcobaleno.

La folla se ne accorse tosto prorompendo in esclamazioni di giubilo.

Dovunque venne osservato ordine perfetto.

Mosca 21 — Dall'arrivo dell'Imperatore Mosca è sempre più animata; fra la popolazione grandissimo entusiasmo. Il Kremlino è pieno di curiosi. I costumi delle deputazioni orientali accrescono originalità alla fisionomia abituale di Mosca.

La stampa estera ricevette l'autorizzazione di visitare l'interno delle chiese e dei palazzi del Kremlino, nonché tutti i preparativi delle feste e le insegne dell'incoronazione. Il tempo è diventato bello.

L'ingresso solenne dell'Imperatore avrà luogo domani, tempo permettendo. Oggi nel pomeriggio i sovrani ricevettero al palazzo Petrowski tutti i membri del corpo diplomatico.

Petroburgo 21 — Ieri corsero qui voci di una esplosione nella residenza dello czar.

Più tardi però si rilevò che vi fu realmente un'esplosione causata da una fuga di gas presso il palazzo Antschkow. Parecchie case furono molto danneggiate. La fuga del gas è attribuita a mero accidente in seguito alla rottura di un tubo conduttore. Non vi furono vittime umane.

Petroburgo 21 — L'organo di Karkow reca le prove dell'esistenza di una propaganda rivoluzionaria attivissima che sarebbe appoggiata da parecchie autorità

locali. Solowioff e Bogdanovich sono pure iscritti al servizio del municipio.

Le deposizioni di parecchi contadini esaminati dimostrano come in quella faccenda vi sia compromesso persino il governatore e le autorità provinciali. Fecero sensazione queste notizie.

Petroburgo 20 — La polizia venne informata d'un attentato che si preparava a Mosca contro lo Czar.

Si doveva spaventare il cavallo, in cui l'imperatore doveva far il suo ingresso nella capitale, in modo che il sovrano fosse gettato dall'arcione. La confusione che avrebbe causata la caduta, nelle persone incaricate di sorvegliare l'imperatore avrebbe facilitato un attentato.

Alcuni noti nichilisti sono compromessi in questo affare e si arrestarono molti individui che distribuivano proclami nichilisti.

TELEGRAMMI

Parigi 20 — Nel ballottaggio a Passy riuscì eletto deputato il realista Calla con 3087 voti quantunque il radicale De Bouteiller riportasse, 412 voti di più che al primo scrutinio. L'opportunist Ranaud ebbe 1134 voti.

Nuova York 21 — Tynan creduto il numero uno trovatisi a Brooklyn e si dichiara pronto, dietro semplice invito, a consegnarsi all'autorità.

Milano 21 — La giunta municipale pubblica il manifesto che annunzia l'arrivo dei duchi di Genova che vengono a rappresentare i sovrani all'inaugurazione del monumento a Manzoni.

Mosca 21 — Lo Czar ricevette stamane Nigra.

Vannes 21 — Waldeck, rispondendo al brindisi del maire, disse che la repubblica ammette il cattolicesimo come una credenza religiosa, non come un partito politico avente idee terrestri.

Genova 21 — Lo sciopero dei facchini comincia a circoscriversi. Oggi si riprende il lavoro per negozianti che accettano la tariffa. Si sono costituite la Società dei facchini e quella dei confidenti, fra le quali si fanno attive pratiche per venire ad un accordo. La soluzione è imminente: forse potrà aver luogo domani.

Gorizia 21 — Chambord è partito ieri per Frohsdorf.

Berlino 21 — L'Imperatore visitò ieri Bismarck. L'Imperatore ha accettato oggi l'invito al pranzo dell'ambasciatore di Francia.

Parigi 21 — Menabrea è ritornato. Ieri diedesi un banchetto dall'Opera dei Circoli Cattolici agli operai. Fu letto un breve del Papa diretto all'Opera. Furono fatti brindisi al Papa.

Roma 21 — Oggi a mezzo giorno ebbe luogo il Consiglio dei ministri a palazzo Braschi. Dopo il Consiglio Depretis si recò a conforire col Re.

Marsiglia 21 — In seguito all'apposizione dei suggelli nella cappella il vescovo consegnò al prefetto una protesta contro il rifiuto del commissario di lasciargli ritirare il santo Sacramento.

Vienna 21 — I giornali austriaci non rinunciano di occuparsi dell'Italia trattando il ministero italiano in termini di alta protezione. Ora magnificano «la splendida vittoria di Depretis».

La Presse dice che Zanardelli e Baccarini dopo le loro dichiarazioni sono diventati impossibili come ministri e devono andarsene per far luogo ai membri della Destra.

Vienna 21 — A Strobersdorf vicino a Vienna bruciò una fabbrica: i danni sono di 80,000 fiorini.

— Telegrafano da Budapest:

Risultò dalla deposizione dello Sponga, l'assassino di Majlath che nell'atto del suo arresto aveva tentato di suicidarsi; che fra i servitori dello case gentilizie di colà si è organizzata una vera banda di ladri. Si trovò dietro un albero la giubba contenente ancora i sigari del conte Majlath che lo Sponga aveva rubati.

NOTIZIE DI BORSA

22 maggio 1883
Fior. austr. d'arg. da L. 2,10. — a L. 2,10,50
Banconote austr. da L. 2,10. — a L. 2,10,50
Rend. it. 5 0/0 god. 1° luglio L. 69,83 a L. 69,93
id. id. 1° gennaio L. 92. — a L. 92,10

Carlo Moro gerente responsabile.

LOTTERIA DI VERONA

Autorizzata con Decreti Governativi 28 ottobre

e 1 novembre 1882

per riparare ai disastri della avvenuta inondazione

5 premi da L. 100,000
5 premi da " 20,000
5 premi da " 10,000
5 premi da " 5,000

ED ALTRI 49,980 PREMI

DA LIRE 2500. - 1.500 - 500. ECC.

IN TOTALE 50,000 PREMI

dell'effettivo valore di

DUE MILIONI e Cinquecentomila Lire

TUTTI PAGABILI IN CONTANTI

A DOMICILIO DEI VINCITORI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

senza deduzione di spese o ritenute qualsiasi.

L'Interno della Lotteria è depositato presso la Circa Cassa di Risparmio di Verona ed il Municipio risponde dell'esatto adempimento di tutte le condizioni portate dai Decreti Governativi.

E' garantito un premio ogni 100 biglietti

per conseguenza corrispondono diecimila premi a ciascuna delle cinque Categorie A, B, C, D, E, di cui il compenso la Lotteria ed acquistando almeno cinque biglietti col numero eguale ripetuto nella suddetta cinque Categorie si possono vincere sino

LIRE CINQUECENTOMILA.

Ogni Biglietto concorre per intero all' Estrazione mediante il solo numero progressivo.

Presso UNA Lira.

Si avvertono coloro che intendono acquistare Centinaia complete, nonché Biglietti a numero eguale nelle cinque Categorie, di sollecitare la richiesta, poiché, alla pubblicazione ufficiale ed irrevocabile della data dell'estrazione, che non tarderà molto ad essere fissata, riuscirà impossibile corrispondere in modo conforme ai desideri dei compratori.

Il Programma, il Regolamento dell'Estrazione e tutte le più complete informazioni vengono, nei maggiori interessi del pubblico, stampati nel Piccolo Giornale Monitore Ufficiale della Lotteria che si distribuisce gratis presso gli incaricati della vendita.

La spedizione dei Biglietti si fa raccomandata e franco di porto in tutto il Regno ed all'Estero, per le richieste di un centesimo e più: alle Commissioni inferiori, aggiungere Centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto dei biglietti, rivolgersi in GENOVA alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — Fratelli BINGEN Banchieri, Piazza Campeto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambria-Valute, Via S. Luca, 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia. — VERONA presso la Civica Cassa di Risparmio. — UDINE presso ROMANO e BALDINI Cambria-Valute, in Piazza Vittorio Emanuele, e presso le Esattorie Erariali del Regno.

I sottoscritti proprietari dell'ex negozio **Adamo Stufferi piazza S. Giacomo, Udine**, avvertono che si trovano assortiti in Broccati con oro e senza, **Pianete, Damaschi** in lana o seta, **Baldachini** con accessori, **Veli Unerati**, Griseau e argento per colonnati, **Frangie frise**, **Giacchi frise** a pizzo oro, argento e seta, **Flechi** con cordoni dorati, **Damaschi** e **Tapeti** per cora, **Stole**, **Manipoli**, **Copripiside**, **Portachavi** per tabernacolo. Assumono forniture apparati sacri. Promettono modicità nei prezzi da non temere concorrenza, sperando con ciò di vedersi onorati da numerosa clientela.

URBANI e MARTINOZZI

ANTICA DITTA ADAMO STUFFERI

Piazza S. Giacomo, Udine.

PRIVILEGIATA FORNACE

SISTEMA HOFFMANN

in Zegliacco

DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ

FRATELLI ANGELI

UDINE

Fabbricazione a mano ed a vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine ed al suo Capofabbrica, Gio Battista Calligaro (per Artegna). — Zegliacco.

N.B. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle tarme i vestiti, lo stoffe, le pellicce ecc. ecc. si è quello di usare la **Carta Insetticida Detsinesi** premiata all'Esposizione Universale di Parigi.

Deposito in UDINE presso la Drogheria di FRANCESCO MINISINI.

POLVERE ENANTICA

composta con acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon vino rosso di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. - Dose per 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Unico Deposito in UDINE all'Ufficio Annunzi del Giornale **Il Cittadino Italiano**, Via Gorgni N. 28.
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce ovunque con pacco postale.

ORARIO della Ferrovia di Udine

A. E. R. T. V. I.			
da	ore	9.37	ant. accel.
TRIESTE	ore	1.06	pom. om.
	ore	8.06	pom. id.
	ore	1.11	ant. misto
	ore	7.37	ant. diretto
da	ore	9.55	ant. om.
VENEZIA	ore	6.53	pom. accel.
	ore	8.25	pom. om.
	ore	2.31	ant. misto
	ore	4.56	ant. om.
	ore	9.10	ant. id.
da	ore	4.16	pom. id.
PONTEFRA	ore	7.49	pom. id.
	ore	8.18	pom. diretto